



Zagabria, 11/09/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 51

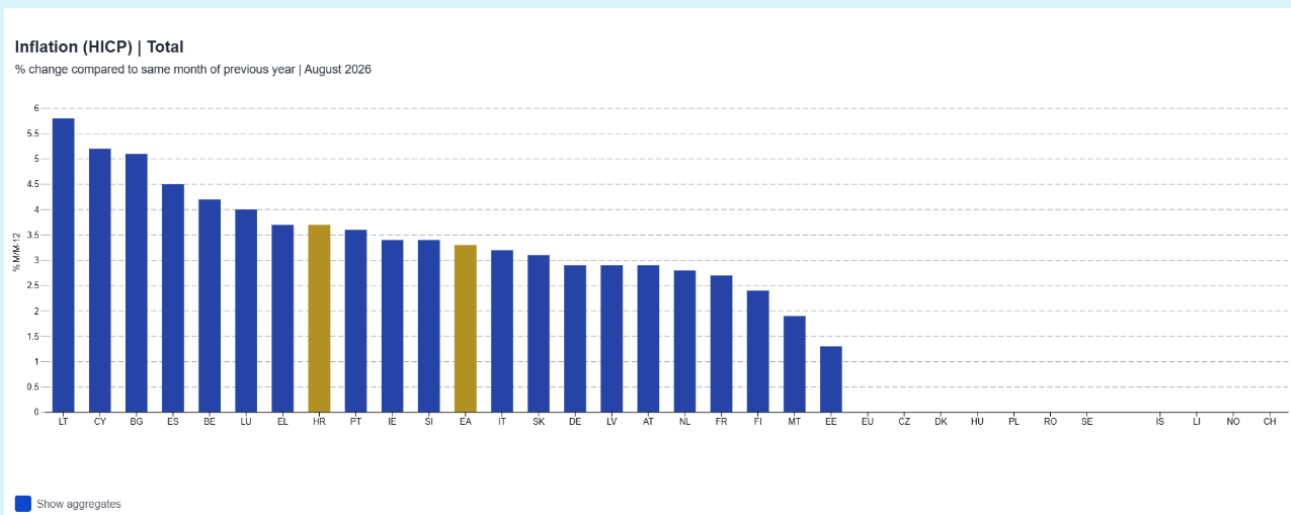
1. Macroeconomia

Continua il trend positivo del PIL croato

Secondo i dati diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica (DZS), il PIL è cresciuto dell'1,7% in termini reali nel secondo trimestre 2026 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Si tratta del 22° trimestre consecutivo di crescita economica, sebbene a un ritmo inferiore rispetto ai tre mesi precedenti, quando l'incremento era stato del 2,2%. I consumi delle famiglie, che rappresentano la componente principale del PIL, sono cresciuti dello 0,5% su base annua. Tali dati confermano che il PIL croato cresce a ritmi superiori alla media registra da Eurostat tra i Paesi dell'UE (0,5% e 1,2%, rispettivamente su base trimestrale e annua) e dell'Eurozona (0,4% su base trimestrale e 1% su base annua).

Accelerazione dell'inflazione

Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (DZS), ad agosto i prezzi dei beni e dei servizi per i consumi delle famiglie sono aumentati del 4,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il dato interrompe la tendenza al rallentamento osservata nei mesi precedenti: dal 5,8% registrato ad aprile, il tasso di inflazione era progressivamente sceso fino al 3,9% di luglio. A trainare maggiormente l'aumento dei prezzi è stato il settore energetico (17,4%), seguito da quello dei servizi (7,2%). Secondo Eurostat, il tasso di inflazione in Croazia è del 3,7%, collocando il Paese al di sopra della media europea (3,3%) e al settimo posto, insieme alla Grecia, della classifica dei Paesi UE per livello dei prezzi, dopo Lituania (5,8%), Cipro (5,2%), Bulgaria (5,1%), Spagna (4,5%), Belgio (4,2%) e Lussemburgo (4%).



Fonte: Eurostat

2. Settore finanziario

Nuova emissione di buoni del Tesoro

Il 7 settembre scorso il Ministero delle Finanze ha avviato una nuova emissione di buoni del Tesoro trimestrali dedicati ai risparmiatori, cui possono partecipare i cittadini croati maggiorenni e i residenti stranieri in Croazia. Le Autorità croate puntano ad una raccolta complessiva di 1,75 mld euro, offrendo un rendimento annuo del 2,75%. La scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse, da presentare all'agenzia pubblica Fina o on-line (piattaforme digitali e-Riznica e m-Riznica), è fissata al 14 settembre prossimo. L'importo minimo sottoscrivibile è pari a 993,19 euro per ciascun titolo. Alla scadenza l'investitore incasserà un valore nominale di 1.000 euro, garantendosi un guadagno netto di 6,81 euro a buono. Un secondo turno di sottoscrizione riservato agli investitori istituzionali sarà avviato il 15 settembre.

3. Difesa

La Croazia aumenta gli investimenti nel settore dell'industria della difesa

Nei giorni scorsi il Governo croato ha adottato una serie di provvedimenti per l'acquisto di nuovi sistemi d'arma e per il potenziamento delle capacità militari del Paese. La parte più rilevante del nuovo pacchetto riguarda l'acquisto di 18 sistemi lanciarazzi multipli semoventi K239 Chunmoo, prodotti dalla sudcoreana Hanwha Aerospace, del valore complessivo di 544,1 mln euro, con consegne previste tra il 2026 e il 2029. L'operazione coinvolge anche la polacca WB Electronics, che fornirà il sistema di comando e controllo destinato a collegare le diverse componenti in un'unica struttura operativa.

È inoltre previsto un investimento di 112,2 mln euro per l'acquisto di nuova strumentazione per migliorare le capacità di rilevamento e autoprotezione degli aerei Rafale forniti dalla Francia, con particolare attenzione al rafforzamento della capacità dei velivoli di rilevare la presenza di missili e dispositivi per individuare, identificare e seguire gli obiettivi aerei. Parallelamente sarà modernizzato anche il sistema di comunicazione di combattimento dell'Aeronautica croata, con un investimento di 41,1 mln euro. L'intervento, previsto tra il 2026 e il 2030, è stato affidato a una partnership tra la francese Thales e la croata Odašiljači i veze.

Il Governo ha dato il via libera anche all'acquisto di sistemi anticarro SPIKE dalla tedesca EuroSpike GmbH. La fornitura, del valore complessivo di quasi 13,9 mln euro, comprende sistemi di lancio terrestri iCLU e missili guidati anticarro SPIKE LR2 e SPIKE SR.

Tra gli interventi approvati figura anche la costruzione di un hangar multifunzionale per la manutenzione degli aerei e di strutture ausiliarie presso la base aerea di Zemunik, nella Regione zaratina. Il valore dell'investimento è di circa 12,2 mln euro.

Infine, 30 unità abitative e sanitarie provenienti dalle riserve strategiche dello Stato saranno trasferite definitivamente al Ministero della Difesa. Le strutture erano già state concesse nel 2024 alle Forze armate per un utilizzo temporaneo e serviranno ora a garantire una sistemazione a lungo termine al personale militare.

Il Primo Ministro Plenković ha sottolineato che tali investimenti sono stati approvati a scopo difensivo e di deterrenza, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini croati, del territorio e degli interessi nazionali e contribuire alla sicurezza collettiva e alla difesa dell'Europa. Il Vice Primo Ministro e Ministro della Difesa Ivan Anušić ha parlato di una "modernizzazione storica" delle Forze armate croate, definendola un investimento per la sicurezza dei cittadini e per il rafforzamento delle capacità NATO.

4. Infrastrutture e trasporti

Andamento delle attività della compagnia marittima Jadrolinija

Secondo i dati diffusi dalla stessa azienda, nei primi 8 mesi dell'anno la principale compagnia marittima croata Jadrolinija ha trasportato 9,3 mln di passeggeri e 2,8 mln di veicoli. Il numero dei passeggeri è leggermente inferiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre quello dei veicoli è rimasto invariato. Nel corso dell'anno la compagnia ha ampliato la propria rete con nuovi collegamenti, tra cui la linea internazionale veloce Zara-Ancona. Sul fronte finanziario i ricavi sono aumentati del 3%, mentre i costi sono cresciuti del 5%, soprattutto a causa dell'aumento delle spese per manutenzione ed energia, dovuto al difficile contesto geopolitico. La compagnia sta preparando un ampio programma di rinnovo della flotta, che conta attualmente 58 navi, con un'età media di 27,9 anni. Il primo progetto concreto riguarda la costruzione della nuova nave passeggeri "Nova Postira", destinata ai collegamenti tra Dubrovnik e le isole Elafiti.

Porto di Fiume: bilancio delle attività del Molo Zagabria

A un anno dall'avvio dell'operatività del Molo Zagabria, le Autorità del porto di Fiume e il Ministero dei Trasporti hanno presentato ai media locali un quadro dell'andamento delle attività del nuovo terminal container. I numeri descrivono una struttura ormai entrata a pieno regime. Nel primo anno sono stati movimentati oltre 370mila TEU, corrispondenti a circa 252mila container. Il terminal dispone di una capacità annua di 650mila TEU, mentre con la seconda fase di sviluppo il potenziale dovrebbe arrivare a 1,05 milioni di TEU.

Nel corso dell'anno si sono registrati 100 scali nave, di cui 47 effettuati dalle grandi portacontainer delle linee principali. Al momento il terminal impiega direttamente 422 operatori, con un'età media di 35 anni. All'evento è stato evidenziato il ruolo di Fiume quale nuovo hub logistico per l'Europa centrale e sudorientale. Allo stesso tempo, è stato rinnovato l'impegno a migliorare la rete ferroviaria la cui efficienza contribuirà a rafforzare la posizione strategica del porto.

Nuova tratta Pechino-Bucarest-Zagabria operata da Air China

Il primo volo di Air China proveniente da Pechino, con scalo a Bucarest, è atterrato nei giorni scorsi a Zagabria trasportando 120 passeggeri dalla Cina e dalla Romania. La nuova tratta Pechino-Bucarest-Zagabria, che collega la Cina alla Croazia, sarà operativa tre volte a settimana. Intervenendo all'arrivo del primo volo Air China, la Segretaria di Stato presso il Ministero del Turismo e dello Sport, Monika Udovičić, e il Direttore Esecutivo della società di gestione dell'aeroporto di Zagabria, Nicolas Duthilleul, hanno sottolineato l'importanza della nuova rotta per entrambi i Paesi, in termini di maggiori opportunità per il turismo, per gli affari e per lo scambio culturale tra Pechino e Zagabria.

(Red. Costa)